



I contributi del FESR 2021 - 2027 della Regione Toscana e del PNRR per le CER

Roberto Bianco
ARRR Spa

11 luglio 2024





Opportunità per le imprese per fare efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili



Una opportunità unica

Tra il 2023 ed il 2027 in Toscana si attiveranno risorse (tra fondi europei e PNRR) per più di 300 milioni di euro per la transizione energetica.



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA



COHESION POLICY 2021-2027



| OBIETTIVI | AZIONI PR FESR 2021-2027 | RISORSE (mln di euro) |
|---|---|--------------------------|
| 2.1: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra | 2.1.1 Efficientamento energetico edifici pubblici | 71,25 |
| | 2.1.2 Efficientamento energetico RSA | 5,84 |
| | 2.1.3 Efficientamento energetico imprese | 11 |
| SUB-TOTALE OS | | 88 |
| 2.2: Promuovere le energie rinnovabili | 2.2.1 Produzione energia fonti rinnovabili edifici pubblici | 71,25 |
| | 2.2.2 Produzione energia fonti rinnovabili RSA | 5,84 |
| | 2.2.3 Produzione energia fonti rinnovabili imprese | 11 |
| | 2.2.4 Produzione energia fonti rinnovabili comunità energetiche | 20 |
| SUB-TOTALE OS | | 108 |

TOTALE: 196 MILIONI



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana Efficientamento Energetico



2.1.1 Efficientamento energetico degli edifici pubblici

Dotazione finanziaria
bando:
48,47 Mln euro

Soggetti beneficiari:
**Pubbliche
Amministrazioni**
(Enti locali, ASL/Aziende
Ospedaliere, altri
soggetti PA)

2.1.2 - pubblico Efficientamento energetico nelle RSA

Dotazione finanziaria
bando:
2,92 Mln euro

Soggetti beneficiari:
RSA
(pubbliche autorizzate,
accreditate e finanziate
dal Servizio Sanitario
Regionale)

Bando aperto per la presentazione delle domande di contributo fino alle 12.00 del **16 settembre 2024**

Il bando e le faq sono pubblicate su
<https://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergiapub>

Link con info: <https://www.regione.toscana.it/-/bando-per-progetti-di-efficientamento-energetico-degli-immobili-pubblici>



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana Efficientamento Energetico



2.1.2 - privato Efficientamento energetico nelle RSA

Dotazione finanziaria
bando:
2,92 Mln euro

Soggetti beneficiari:
RSA
(private autorizzate,
accreditate e finanziate
dal Servizio Sanitario
Regionale)

2.1.3 Efficientamento energetico imprese: immobili e processi produttivi

Dotazione finanziaria:
11 Mln euro

Soggetti beneficiari:
MPMI, GI (Micro, Piccole
e Medie Imprese, Grandi
Imprese)

Data presunta di apertura del bando per la
presentazione delle domande di contributo:
settembre 2024

Data presunta di chiusura del bando:
febbraio / marzo 2025

Presenza di diagnosi energetica o studio dei
consumi energetici in grado di dimostrare
l'efficacia degli interventi

Link con info:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027>



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana Fonti energetiche rinnovabili



2.2.1

Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici

Dotazione finanziaria bando:
64,50 Mln euro

Soggetti beneficiari:
Pubbliche Amministrazioni
(Enti locali, ASL/Aziende Ospedaliere, altri soggetti PA)

2.2.2 - pubblico

Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

Dotazione finanziaria bando:
2,92 Mln euro

Soggetti beneficiari:
RSA
(pubbliche autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale)

Bando aperto per la presentazione delle domande di contributo fino alle 12.00 del **16 settembre 2024**

Il bando e le faq sono pubblicate su
<https://www.sviluppo.toscana.it/bandoenergiapub>

Link con info: <https://www.regione.toscana.it/-/bando-per-progetti-di-efficientamento-energetico-degli-immobili-pubblici>



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana Fonti energetiche rinnovabili



2.2.2 - privato Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA

Dotazione finanziaria
bando:
2,92 Mln euro

Soggetti beneficiari:
RSA
(private autorizzate,
accreditate e finanziate
dal Servizio Sanitario
Regionale)

2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese

Dotazione finanziaria:
11 Mln euro

Soggetti beneficiari:
MPMI, GI (Micro, Piccole
e Medie Imprese, Grandi
Imprese)

Data presunta di apertura del bando per la
presentazione delle domande di contributo:
settembre 2024

Data presunta di chiusura del bando:
febbraio / marzo 2025

Presenza di diagnosi energetica o studio dei
consumi energetici in grado di dimostrare
l'efficacia degli interventi

Link con info:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027>



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana Fonti energetiche rinnovabili



Produzione energetica
da fonti rinnovabili per
le comunità energetiche

Dotazione finanziaria:
20 Mln euro

Soggetti beneficiari:
Comunità energetiche

Data presunta apertura bando per presentazione domande di contributo:
ottobre / novembre 2024

Data presunta chiusura bando: marzo / aprile 2025

Presenza di diagnosi energetica o studio dei consumi energetici in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi

Contributo < 40% e cumulo con incentivo GSE

Sostegno investimenti per la produzione di energia rinnovabile e per le relative spese di progettazione e di costituzione

Limite massimo al contributo concesso: per impianto o per beneficiario ???

Unico bando da 20 mil € ???

Solo in comuni con + di 5.000 abitanti ???

Link con info:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027>



PR FESR 2021 – 2027 Regione Toscana

Servizi per l'innovazione – bando impresa digitale e sostenibile

Incluse Diagnosi Energetiche e Sistemi Gestione Energia



Il bando, le faq, i documenti e le graduatorie sono disponibili al seguente link:

https://www.sviluppo.toscana.it/impresa_digitale

Contatore aggiornato al 21.06.2024

Intensità d'aiuto: in funzione della dimensione d'impresa, della combinazione di servizi acquisiti ed eventuali premialità: da un minimo del 35% fino al 70%;

Destinatari: micro, piccole e medie imprese

Servizi integrabili con uno o più servizi quali il supporto alla digitalizzazione, alla ricerca contrattuale, al benessere e ai sistemi di governo aziendale o ad altri servizi del Catalogo.

| | |
|---|------------------------|
| N. DOMANDE PRESENTATE | 793 |
| RISORSE STANZIATE | € 32.000.000,00 |
| - sezione I. DIGITALE & INTELLIGENTE | € 15.000.000,00 |
| - sezione II. DIGITALE & SOSTENIBILE | € 12.000.000,00 |
| - sezione III. DIGITALE & SICURA | € 5.000.000,00 |
| RISORSE RICHIESTE | € 39.023.637,15 |
| - sezione I. DIGITALE & INTELLIGENTE | € 25.467.219,89 |
| - sezione II. DIGITALE & SOSTENIBILE | € 8.220.199,05 |
| - sezione III. DIGITALE & SICURA | € 5.336.218,21 |
| RISORSE IMPEGNATE | € 26.621.821,71 |
| - sezione I. DIGITALE & INTELLIGENTE | € 15.000.000,00 |
| - sezione II. DIGITALE & SOSTENIBILE | € 6.655.032,30 |
| - sezione III. DIGITALE & SICURA | € 4.966.789,41 |



Decreto MASE 7/12/2023 Contributo PNRR /1



Contributo in conto capitale per **CER e Gruppi di autoconsumo collettivo** con **impianti ubicati nei comuni < 5.000 abitanti**. I clienti finali possono risiedere anche in comuni con popolazione < 5.000 abitanti ma devono essere connessi alla stessa cabina primaria a cui fa riferimento la CER o il GAC.

Prima dell'invio della richiesta di accesso al contributo PNRR, le CER e i Gruppi di autoconsumatori dovranno essere già stati costituiti.

Lo sportello sarà chiuso improrogabilmente il 31 marzo 2025, fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili pari a **2.200.000.000 €**.

BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO (può richiedere l'accesso ai contributi anche per più di un impianto di produzione) è il soggetto che **sostiene i costi dell'investimento** ammesso a contributo.

- ✓ In una CER, è la CER stessa o un cliente finale e/o produttore membro.
- ✓ In un GAC, è il legale rappresentante dell'edificio o condominio o un cliente finale e/o produttore del GAC.

! Il contributo non può essere richiesto da un produttore terzo, né dal referente **!**



Decreto MASE 7/12/2023 Contributo PNRR /2



Requisiti di accesso al contributo in conto capitale del PNRR

- Le Comunità energetiche rinnovabili risultano costituite alla data di presentazione della domanda di accesso al contributo in conto capitale.
- Potenza massima del singolo impianto, o dell'intervento di potenziamento, non superiore a 1 MW
- Avvio dei lavori successivo alla data di presentazione della domanda di contributo
- Possesso del titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ove previsto
- Possesso del preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva, ove previsto
- Connessione degli impianti di produzione e dei punti di prelievo facenti parte le CER connessi alla rete di distribuzione sottesa alla medesima cabina primaria
- Riconoscimento del contributo entro il 31 dicembre 2025 (milestone PNRR)
- Entrata in esercizio entro diciotto mesi dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026 (target PNRR)



Decreto MASE 7/12/2023 Contributo PNRR / 3



SPESE AMMISSIBILI

1. Impianti, componenti e sistemi di accumulo;
2. macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, inclusa installazione e messa in esercizio
3. opere edili necessarie;
4. connessione alla rete elettrica;
5. prefattibilità e costi e spese preliminari;
6. progettazioni, dir. Lavori, sicurezza;
7. collaudi e consulenze necessarie al progetto;

Entro il limite del 10% dell'importo
ammesso a finanziamento

Il contributo in conto capitale è riconosciuto nella misura massima del **40% della spesa ammissibile**, fermi restando i massimali di spesa.

E' cumulabile con la Tariffa Incentivante Premio

LIMITI AL COSTO DI INVESTIMENTO

- 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW
- 1.200 €/kW, per impianti fino a 200 kW
- 1.100 €/kW, per impianti fino a 600 kW
- 1.050 €/kW, per impianti fino a 1 MW



Documentazione delle spese ammissibili per il calcolo del contributo PNRR



1. le spese devono essere sostenute **successivamente all'avvio dei lavori**, pena la loro inammissibilità;
2. tutte le spese dovranno essere **sostenute dal soggetto beneficiario e comprovate con fatture elettroniche e pagamenti effettuati tramite bonifico bancario o postale** (sono ammesse solo le spese effettuate entro la data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e, comunque, non oltre il 30 giugno 2026).

Le fatture devono contenere:

- gli estremi identificativi (partita IVA, C.F.) del soggetto beneficiario che effettua il pagamento;
- gli estremi identificativi del soggetto che emette la fattura (denominazione sociale, C.F. o P. IVA, indirizzo, sede, IBAN, etc.);
- il codice CUP e, ove applicabile, il codice CIG;
- il titolo del progetto ammesso al finanziamento (codice identificativo rilasciato dal Portale informatico GSE);
- gli estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- la dicitura *“Progetto da finanziare con fondi PNRR – M2.C2.- I1.2 - Promozione rinnovabili per le CER e l'autoconsumo”*;
- la descrizione della tipologia d'intervento alla quale si riferiscono gli importi, con la caratterizzazione del costo sostenuto

Per l'invio delle richieste di:

- ACCESSO AL SERVIZIO PER L'AUTOCONSUMO DIFFUSO
- VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ
- ACCESSO AL CONTRIBUTO PNRR

Al Portale dedicato si accede attraverso
l'Area Clienti del GSE
Applicazione SPC

The screenshot shows the GSE portal interface with a navigation bar containing 'MIE RICHIESTE', 'GESTIONE CONTRATTI', and 'FATTURE E PAGAMENTI'. A sidebar on the left lists request types:

- MISURA PNRR - AUTOCONSUMO DIFFUSO
- RICHIESTA DI QUALIFICA AUTOCONSUMO DIFFUSO (DELIBERA ARERA 727/2022/R/ee1)
- RICHIESTA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE - AUTOCONSUMO DIFFUSO
- RICHIESTA DI QUALIFICA GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI E COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE (DELIBERA ARERA 318/2020/R/ee1)
- RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO SEPC

The main content area is titled 'Nuova Richiesta' and contains the following text:

In questa sezione puoi presentare al GSE la tua richiesta di accesso al contributo in conto capitale previsto dalla misura PNRR dedicata alle comunità di energia rinnovabile e ai gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente.

• la tua richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso, ai sensi della Delibera ARERA 727/2022/R/ee1, per una configurazione in esercizio;

• la tua richiesta di accesso preliminare al servizio per l'autoconsumo diffuso, ai sensi della

On the right, there is a 'Comunicazioni e news' section with a news item:

richiesta di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa e per il **completamento** delle istanze preliminari già inviate.

22/12/2020 - **Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile** che agiscono collettivamente e **Comunità di Energia Rinnovabile**: operativa da oggi la funzionalità per l'invio dell'istanza preliminare di accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa. Si rammenta che l'accesso al servizio e quindi ai relativi benefici è



Fasi del processo successive alla presentazione della richiesta di accesso al contributo in conto capitale del PNRR



1. Entro 90 giorni dalla richiesta (al netto dei tempi imputabili al Soggetto beneficiario o ad altri soggetti interpellati), il GSE **conclude l'istruttoria** e ne comunica le risultanze al Soggetto beneficiario. Il GSE può formulare una richiesta di integrazioni, qualora la documentazione inviata a corredo della richiesta risulti incompleta.
2. Il GSE trasferisce al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le risultanze delle istruttorie condotte e il Ministero, svolte le attività di controllo di propria competenza, emana il decreto di concessione che viene inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.
3. In caso di esito positivo, entro 30 giorni dall'avvio dei lavori, il soggetto beneficiario è tenuto a **comunicare l'avvenuto avvio dei lavori**, secondo modalità che verranno rese note dal GSE.
4. A seguito dell'emanazione dell'atto di concessione e della sottoscrizione dell'atto d'obbligo sul Portale del GSE, il Soggetto beneficiario può procedere con **l'eventuale richiesta di anticipazione del 10% del contributo** massimo riconoscibile, tramite il portale Sistemi di Produzione e Consumo – SPC, disponibile nell'Area Clienti GSE.
5. In alternativa al punto precedente, per impianti di potenza superiore a 200 kW, il soggetto beneficiario può **richiedere un valore pari al 40% del contributo massimo (quota intermedia)**, dimostrando di aver sostenuto il 40% delle spese ammissibili.
6. Il soggetto beneficiario può presentare (entro il **31 agosto 2026**) la **richiesta della quota a saldo** del contributo in conto capitale, solo dopo aver concluso l'intervento e sostenuto il 100% delle spese ammissibili. Si specifica che, per ottenere il saldo dei contributi, l'impianto deve entrare in esercizio entro 18 mesi dall'ammissione al contributo e, comunque, non oltre il 30 giugno 2026.
7. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **eroga il contributo** (anticipazione, quota intermedia, saldo) a seguito delle verifiche di propria competenza. L'erogazione della quota a saldo potrà, tuttavia, avvenire solo successivamente alla stipula del contratto per il servizio di autoconsumo diffuso in relazione alla configurazione in cui viene inserito l'impianto.



ESCo come soggetto investitore



- Il soggetto investitore può essere la **CER** o l'**impresa** che ha la disponibilità di spazi e le risorse finanziarie per installare un impianto.
- In alternativa, l'investimento può essere realizzato da un soggetto terzo, ad esempio una **ESCo**. CER o impresa produttrice non si espone finanziariamente e delega alcune funzioni alla ESCo a fronte della cessione di una quota dell'incentivo.

ESCo può fornire:

- servizi finanziari per coprire interamente i costi di investimento dell'impianto
- servizi di gestione della CER e contabilità (piattaforma di monitoraggio, ripartizione oneri e benefici, ottimizzazione ecc.)
- contratto PPA con tariffa fissa per l'autoconsumo del prosumer.

In questi casi, l'impresa ottiene benefici economici, seppur più limitati, ma elimina il peso per la realizzazione dell'investimento e riduce lo sforzo per la creazione e gestione della CER.

Fasi per costituire la CER ed accedere all'incentivo

- 1
- individuare aree e superfici dove realizzare gli impianti e modalità di finanziamento
 - individuare membri (consumatori, produttori) all'interno di una stessa cabina primaria

- 2
- **predisporre studio di fattibilità: analisi consumi, carichi e contemporaneità con produzione; business plan con sostenibilità economico-finanziaria**

- 3
- costituire legalmente la CER (associazione, ETS, fondazione, cooperative, consorzio, società ..) con uno statuto
 - individuare un Referente

- 4
- ottenere i preventivi di connessione per l'impianto
 - verificare in via preliminare con il GSE se il progetto può accedere ai benefici (OPZIONALE)

- 5
- ottenere autorizzazione a installare e connettere l'impianto alla rete

- 6
- realizzare l'impianto

- 7
- richiedere l'allaccio alla rete (CER già costituita!! prima della data di entrata in esercizio dell'impianto)

- 8
- richiedere al GSE il servizio per l'autoconsumo diffuso (incentivi)



Il contributo a fondo perduto e l'incentivo sono uno stimolo sufficiente alla costituzione delle CER?



Marginalità economica stretta e limitata sostenibilità finanziaria di un impianto che abbia come sola destinazione una CER per la condivisione dell'energia, soprattutto se di piccola taglia (< 100 kW).

- ✓ Importanza diagnosi energetica, studio fattibilità tecnico e business plan
- ✓ CER come opportunità di ricavo aggiuntivo per il produttore che deve comunque massimizzare l'autoconsumo fisico
- ✓ Approccio virtuoso nella gestione dell'energia condivisa al fine di ottimizzare il bilanciamento tra produzione e consumo
- ✓ Fornitura di servizi aggiuntivi (attività oltre la condivisione dell'energia e le finalità sociali) e scelta di un modello giuridico che tende a quello imprenditoriale e societario
- ✓ Aggregazione di più configurazioni (CER) anche in cabine primarie diverse sotto un unico soggetto giuridico in modo da condividere e meglio ammortizzare i costi gestionali/burocratici



Bancabilità dei progetti delle CER



La banca si avvicina alle CER perché è interessata agli investimenti negli impianti FER, in particolare FV. Ma non finanzia la CER!

Finanziamenti chirografari per imprese e privati per il fotovoltaico.

In riferimento al soggetto giuridico scelto per la CER:

- l'associazione non è finanziabile, non ha capitale né capacità organizzativa
- la cooperativa può avere queste peculiarità e può diventare di interesse se intende sviluppare altri servizi remunerativi e gestire più configurazioni (una per ogni cabina primaria).

Il contributo a fondo perduto dovrebbe rappresentare un surplus per migliorare i tempi di ritorno dell'investimento, non il motivo per fare l'intervento!!



Informazioni & contatti: www.arryr.it
info.certoscana@arryr.it
0577 272367

Grazie per l'attenzione!



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA



Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



Camera di Commercio
Pistoia-Prato



CAMERA DI COMMERCIO
TOSCANA NORD-OVEST



UNIONCAMERE
TOSCANA



isi
innovazione
sviluppo
imprenditoriale
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE



Piano di transizione 5.0

GLI STRUMENTI PER LA SFIDA GREEN E DIGITALE DELLE IMPRESE



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 38 DL n. 19 del 02/03/2024 conv. Legge n. 59 del 29/4/24
- Art. 6 comma 3 bis del DL n. 39 del 29/03/24
- Decreto attuativo (in bozza)

Finalità: Sostenere il processo di transizione digitale ed energetica delle imprese

Modalità: Contributo nella forma del credito d'imposta

Risorse: PNRR 6,3 mld



SOGGETTI BENEFICIARI

Tutte le imprese:

- residenti in **Italia** (incluse le stabili organizzazioni)
- in regola con il **DURC**
- in regola con le **normative sulla sicurezza**

NON rileva:

- ✓ la forma giuridica
- ✓ il settore di appartenenza
- ✓ la dimensione aziendale
- ✓ il regime contabile adottato



SOGGETTI ESCLUSI

- in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria;
- che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle situazioni di cui al punto precedente;
- destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.lgs. n. 231/2001.
- che non rispettino la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- che non hanno in DURC regolare



INVESTIMENTI AGEVOLABILI: ELEMENTI ESSENZIALI

Quando

Investimenti effettuati nel 2024 o nel 2025

Dove

Effettuati in strutture produttive ubicate in Italia

Obiettivo

Riduzione dei consumi energetici

INVESTIMENTI TRAINANTI

BENI MATERIALI STRUMENTALI (ALLEGATO A - L. 232/2016)

- INTERCONNESSI AI SISTEMI INFORMATICI DI FABBRICA O ALLA RETE DI FORNITURA
- CHE PERMETTONO UN RISPARMIO ENERGETICO DI ALMENO IL 3% PER UNITA' PRODUTTIVA O 5% PER PROCESSO PRODUTTIVO

BENI IMMATERIALI STRUMENTALI (ALLEGATO B - L. 232/2016)

SI AGGIUNGONO:

- ENERGY DASHBORDING
- SOFTWARE RELATIVI ALLA GESTIONE DI IMPRESA SE ACQUISITI UNITAMENTE AI SW, SISTEMI O PIATTAFORME DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

INVESTIMENTI TRAINATI





FOCUS SU IMPIANTI DI AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA

- Localizzati nelle **stesse particelle catastali** della struttura produttiva o diverse ma **connessi allo stesso POD** delle struttura produttiva
- Dimensione: producibilità attesa **non eccedente il 5%** del fabbisogno energetico della struttura produttiva (somma consumi es. precedente)
- Costo max: **euro/KW** definito da decreto attuativo in bozza (per accumulo energia spesa max 900€/kWh)
- **Prodotti in UE**
- Allacciati alla rete elettrica **entro un anno** dalla data di completamento del progetto



DEFINIZIONI

- **Unità produttiva o Struttura Produttiva:** sito costituito da 1 o + unità locali o stabilimenti esistenti sulla stessa particella catastale o particelle contigue, finalizzato alla produzione di beni o servizi avente la capacità di realizzare l'intero ciclo produttivo o parte di esso, dotato di autonomia tecnica, funzionale e organizzativa e costituente un centro autonomo di imputazione dei costi.
- **Processo Produttivo:** insieme di attività correlate o interagenti integrate nella catena del valore che utilizzano risorse in input trasformandole in un determinato prodotto in output.



DEFINIZIONI

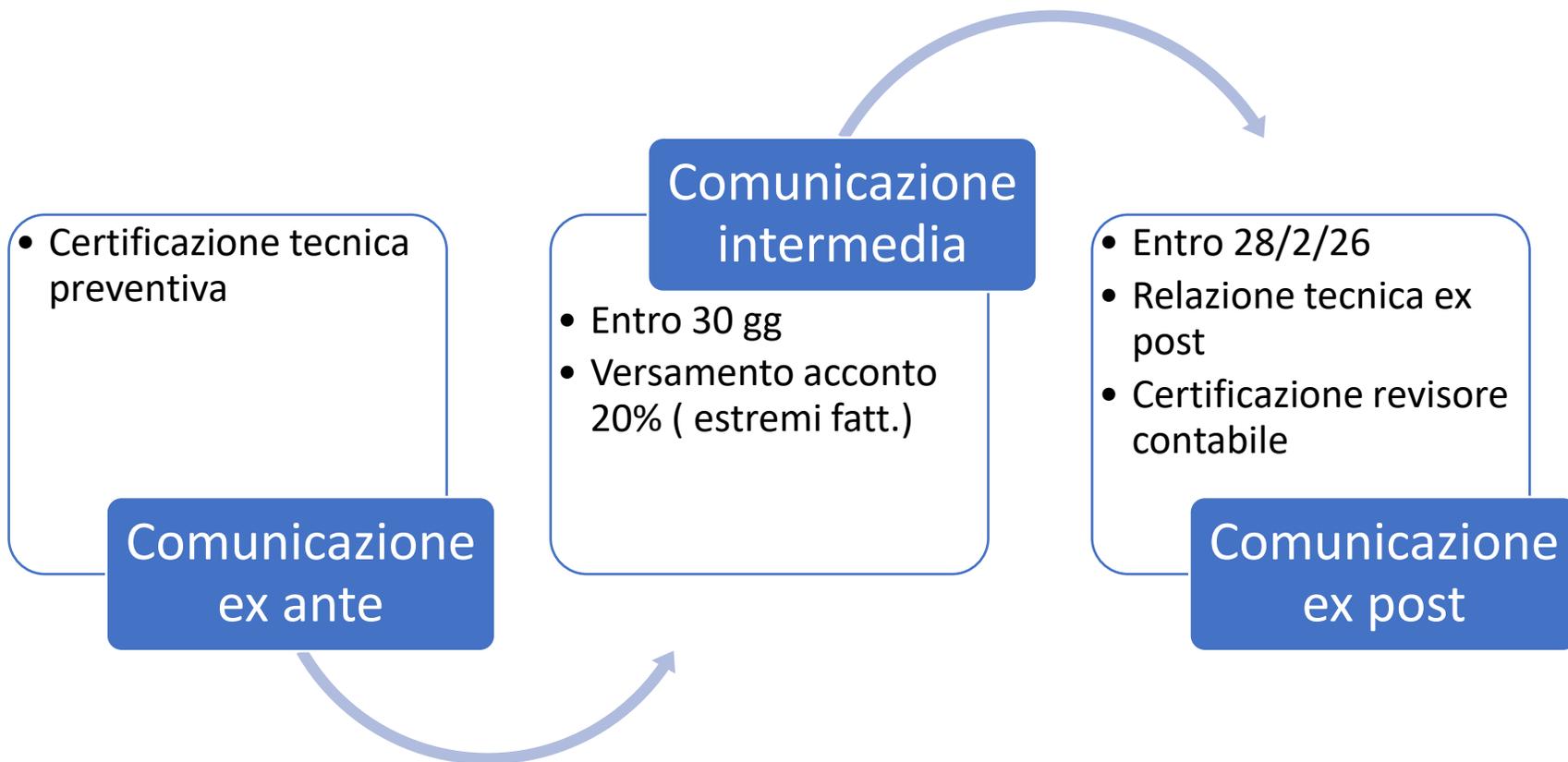
| Valore investimento | Riduzione consumi energetici | | | | | | | | |
|----------------------|---|-----|-----|--|-----|-----|---|-----|-----|
| | >= 3% Struttura produttiva o >= 5% processi aziendali | | | > 6% Struttura produttiva o > 10% processi aziendali | | | > 10% Struttura produttiva o > 15% processi aziendali | | |
| Fino a 2,5 mil. € | 35% | 42% | 49% | 40% | 48% | 56% | 45% | 54% | 63% |
| 2,5 mil. - 10 mil. € | 15% | 18% | 21% | 20% | 24% | 28% | 25% | 30% | 35% |
| 10 mil. - 50 mil. € | 5% | 6% | 7% | 10% | 12% | 14% | 15% | 18% | 21% |

Maggiorazione 120%: pannelli con celle mono-facciali di efficienza $\geq 23,5\%$

Maggiorazione 140%: pannelli bifacciali con efficienza di cella $\geq 24\%$

Il credito d'imposta è riconosciuto in **misura diversa** a seconda dell'ammontare degli investimenti e della riduzione dei consumi energetici correlati all'investimento in beni agevolati

PROCEDURA





UTILIZZO DEL CREDITO D'IMPOSTA

- Il credito è utilizzabile **decorsi 10 gg dall'ultima comunicazione GSE**
- Deve essere utilizzato in **1 o più quote entro il 31/12/2025**
- L'ammontare non utilizzato è utilizzabile in **5 quote annuali** di pari importo
- Deve essere **indicato in dichiarazione dei redditi**



CHI PUO' CERTIFICARE IL RISPARMIO ENERGETICO

- **EGE:** Esperti Gestione Energia certificati UNI CEI 11339
- **ESCo :** Energy Service Company UNI CEI 11352
- **Ingegneri iscritti nella sezione A** dell'albo professionale con competenze e comprovata esperienza in ambito di efficientamento energetico dei processi produttivi



CUMULO

- Il credito d'imposta è **cumulabile** con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'IRAP, non porti al superamento del costo sostenuto.

Non è invece cumulabile, in relazione ai medesimi costi ammissibili:

- con il credito d'imposta per investimenti 4.0;
- con il credito d'imposta per investimenti nella ZES unica del Mezzogiorno di cui all'[articolo 16, del D.L. n. 124/2023](#).



GRAZIE PER L'ATTENZIONE !!



ericanencini@piubusiness.org



I BANDI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLE PMI DELLA REGIONE TOSCANA

Marlene Sotomayor Gonzalez - Fondazione ISI

11 Luglio 2024

BANDI IN USCITA 2024

- **INVESTIMENTI PRODUTTIVI SOPRA I 70.000€**



- **INVESTIMENTI PRODUTTIVI IMPRESE TURISTICHE**



- **INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINO A 50.000€**



AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI SOPRA AI 70.000 EURO

RIFERIMENTI NORMATIVI: DGR 757 DEL 25/06/2024

RISORSE STANZIATE: € 30 MLN

DESTINATARI

Micro, piccole e medie imprese e professionisti operanti nei settori ammissibili ai sensi della delibera di G.R. 1155/2023, purché la loro attività non rientri:

- in uno dei settori considerati non ammissibili al Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla L. n. 662/1996;
- nell'elenco dei codice NACE esclusi dall'intervento di BEI;
- nei settori esclusi dall'ambito di intervento del Fesr;
- nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI SOPRA AI 70.000 EURO

TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI

Progetti di investimento dell'importo **min 70.000€ e max 5.000.000€** per:

- a) installare un nuovo stabilimento;
- b) ampliare uno stabilimento esistente;
- c) diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- d) acquisire attivi di uno stabilimento.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI SOPRA AI 70.000 EURO

TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i progetti di investimento, contenenti:

A) **attivi materiali**: impianti, macchinari, attrezzature e altri beni, fabbricati strumentali.



Solo i beni immobili per i quali vengono realizzati interventi di **manutenzione straordinaria** relativa a ampliamenti, ammodernamenti e altri miglioramenti **max 30%**

B) **attivi immateriali**: diritti di brevetto e licenze. Sono ammessi anche Knowhow o altre forme di proprietà intellettuale ma nel limite del 10% dell'importo dell'intero progetto.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI SOPRA AI 70.000 EURO

AGEVOLAZIONI PREVISTE

Sovvenzione in c/interessi: calcolata sul valore attuale delle quote di interesse del finanziamento risultanti dalla documentazione della banca, nella percentuale massima del:

- **90%** per i finanziamenti erogati a fronte di “progetti green”;
- **80%** per i finanziamenti erogati a fronte di altri progetti di investimento.

Sovvenzione in c/commissioni di garanzia: abbattimento del costo della commissione di garanzia nella misura dell'1,5% dell'importo del finanziamento garantito e riassicurato per un importo massimo di 12.000€.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI

PROGETTI “GREEN”

Progetti con investimenti che concorrono all’obiettivo della
transizione ecologica e ambientale.

Le componenti degli investimenti dei progetti “Green”, per risultare ammissibili, devono far parte di un più ampio programma di investimento organico e funzionale, nonché coerente con l’attività svolta dall’impresa.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI SOPRA AI 70.000 EURO

CARATTERISTICHE FINANZIAMENTO

Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

- copertura fino al 100% del progetto di investimento;
- durata fino a **10 anni**, di cui 24 mesi di pre-ammortamento;
- i finanziamenti concessi dovranno essere garantiti attraverso la riassicurazione alla sezione speciale Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI SOPRA AI 70.000 EURO

TEMPISTICHE

Il progetto dovrà concludersi entro entro **15 mesi** dalla concessione.

Le modalità di presentazione sono da definirsi con successivo Decreto Dirigenziale della Regione Toscana.

Saranno ammissibili solamente progetti ancora da realizzare.

SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI SETTORE TURISMO

RIFERIMENTI NORMATIVI: DGR 755 DEL 25/06/2024

RISORSE STANZIATE: € 5 MLN

DESTINATARI

Micro, piccole e medie imprese e professionisti operanti nei seguenti settori:

- **55.1 Alberghi e strutture simili;**
- **55.3 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte.**

SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI SETTORE TURISMO

TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI

Progetti di investimento dell'importo **min 70.000€ e max 5.000.000€** per:

- a) installare un nuovo stabilimento;
- b) ampliare uno stabilimento esistente;
- c) diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- d) acquisire attivi di uno stabilimento.

SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI SETTORE TURISMO

TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i progetti di investimento, contenenti:

A) **attivi materiali**: impianti, macchinari, attrezzature e altri beni, fabbricati strumentali.



Sono ammessi, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili, anche l'**acquisto e la realizzazione in economia di beni immobili e costruzioni leggere** nei limiti dell'**80%** dell'importo dell'intero progetto.

B) **attivi immateriali**: diritti di brevetto e licenze. Sono ammessi anche Knowhow o altre forme di proprietà intellettuale ma nel limite del 10% dell'importo dell'intero progetto.

SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI SETTORE TURISMO

AGEVOLAZIONI PREVISTE

Sovvenzione in c/interessi: calcolata sul valore attuale delle quote di interesse del finanziamento risultanti dalla documentazione della banca, nella percentuale massima del:

- **90%** per i finanziamenti erogati a fronte di “progetti green”;
- **80%** per i finanziamenti erogati a fronte di altri progetti di investimento.

Sovvenzione in c/commissioni di garanzia: abbattimento del costo della commissione di garanzia nella misura dell'1,5% dell'importo del finanziamento garantito e riassicurato per un importo massimo di 12.000€.

AZIONE 1.3.2-SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINO A 50MILA EURO

RIFERIMENTI NORMATIVI: DGR 756 DEL 25/06/2024

RISORSE STANZIATE: € 21,43 MLN

DESTINATARI

LINEA A: Creazione di impresa giovanile, femminile o destinataria di ammortizzatori sociali

M PMI giovanili, femminili o destinatari di ammortizzatori sociali e liberi professionisti costituiti da non oltre 36 mesi, operanti nei settori economici ammissibili;

LINEA B: Tutte le PMI operanti nei settori economici ammissibili.



AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINO A 50MILA EURO

TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI

Progetti di investimento dell'importo

min 10.000€

max 50.000€

distinti per linea di intervento.



AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINO A 50MILA EURO

TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI

LINEA A: Creazione di impresa giovanile, femminile o destinataria di ammortizzatori sociali

A) **attivi materiali:** impianti, macchinari, attrezzature e altri beni, fabbricati strumentali

B) **attivi immateriali:** diritti di brevetto e licenze. Sono ammessi anche Knowhow o altre forme di proprietà intellettuale ma nel limite del 10% dell'importo dell'intero progetto;

C) **spese per capitale circolante** nella misura massima del 30% del programma di investimento ammesso: spese di costituzione, spese generali (utenze e affitto), scorte.

Solo i beni immobili per i quali vengono realizzati interventi di **manutenzione straordinaria** relativa a ampliamenti, ammodernamenti e altri miglioramenti **max 30%**

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINO A 50MILA EURO

TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI

LINEA B:

Progetti di investimento per:

- a) installare un nuovo stabilimento;
- b) ampliare uno stabilimento esistente;
- c) diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- d) acquisire attivi di uno stabilimento.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINO A 50MILA EURO

TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI

LINEA B:

Sono ammissibili i progetti di investimento, contenenti:

A) **attivi materiali:** impianti, macchinari, attrezzature e altri beni, fabbricati strumentali.

B) **attivi immateriali:** diritti di brevetto e licenze. Sono ammessi anche Knowhow o altre forme di proprietà intellettuale ma nel limite del 10% dell'importo dell'intero progetto.

Solo i beni immobili per i quali vengono realizzati interventi di **manutenzione straordinaria** relativa a ampliamenti, ammodernamenti e altri miglioramenti **max 30%**

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINO A 50MILA EURO

AGEVOLAZIONI PREVISTE

Sovvenzione in c/interessi: calcolata sul valore attuale delle quote di interesse del finanziamento risultanti dalla documentazione della banca, nella percentuale massima del:

LINEA A: abbattimento del 100% degli interessi sul finanziamento concesso;

LINEA B: abbattimento dell'80% degli interessi sul finanziamento concesso, elevabile al 90% per "progetti green",

Sovvenzione in c/commissioni di garanzia:

LINEA A: abbattimento del 100% del costo della commissione di garanzia;

LINEA B: Abbattimento del costo della commissione di garanzia nella misura dell'1,5% dell'importo del finanziamento garantito e riassicurato.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINO A 50MILA EURO

CARATTERISTICHE FINANZIAMENTO

Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

- copertura fino al 100% del progetto di investimento;
- durata fino a **7 anni**, di cui 24 mesi di pre-ammortamento;
- i finanziamenti concessi dovranno essere garantiti attraverso la riassicurazione alla sezione speciale Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINO A 50MILA EURO

TEMPISTICHE

Il progetto dovrà concludersi entro entro **12 mesi** dalla concessione.

Le modalità di presentazione sono da definirsi con successivo Decreto Dirigenziale della Regione Toscana.

Saranno ammissibili solamente progetti ancora da realizzare.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI

COME FUNZIONA

- X Attivazione di una provvista BEI da affidare alle banche, individuate con avviso pubblico, al fine di erogare alle MPMI prestiti a tasso agevolato.
- X Le banche si impegnano ad applicare ai destinatari un tasso inferiore rispetto al tasso normalmente applicato su prestiti erogati con risorse proprie per operazioni con rischio equivalente.
- X Il prestito dovrà essere garantito al Fondo Centrale di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996, in combinazione con la sezione speciale Regione Toscana.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

1

Presentazione della domanda di agevolazione

sul portale di Sviluppo Toscana SpA, indicando importo del finanziamento e dell'investimento a seguito della quale è accantonata una riserva di risorse nel limite dell'importo massimo concedibile;

2

Presentazione della richiesta di finanziamento, entro 30 giorni

dalla comunicazione di accantonamento, presso una delle banche convenzionate e della richiesta di garanzia presso uno dei soggetti garanti individuati dall'apposito avviso della Regione Toscana;

3

a seguito della concessione del finanziamento, della garanzia e della riassicurazione, il richiedente procede al **caricamento sul portale di Sviluppo Toscana SpA della documentazione** relativa alla concessione del finanziamento, la delibera di garanzia e la delibera di riassicurazione.

AZIONE 1.3.2 SOSTEGNO ALLE PMI – INVESTIMENTI PRODUTTIVI

MODALITÀ DI EROGAZIONE

1

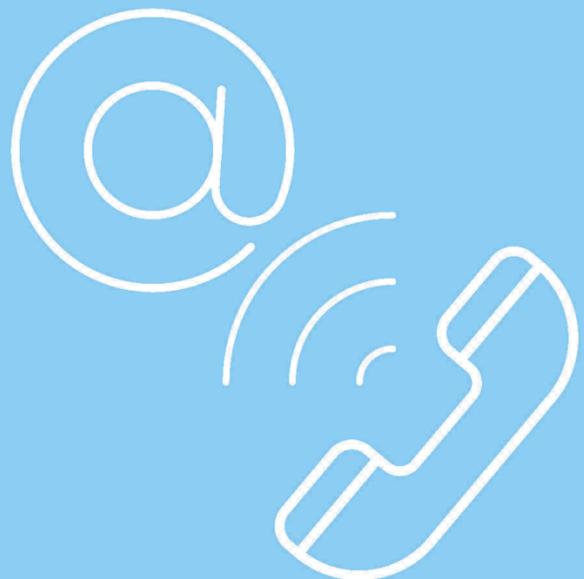
A seguito della realizzazione dell'investimento e della conseguente erogazione del saldo del finanziamento bancario, il beneficiario dovrà **presentare sul portale di Sviluppo Toscana l'istanza di erogazione** con la dichiarazione di realizzazione dell'investimento.

2

Sviluppo Toscana, sulla base della documentazione presentata, svolgerà l'istruttoria di erogazione, e in caso di esito positivo dei controlli procederà con **l'erogazione della sovvenzione in una unica soluzione entro 45 giorni** dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

3

L'importo della sovvenzione è calcolato sulla base dell'effettivo importo della commissione di garanzia e degli interessi risultanti dal piano di rientro relativo al finanziamento erogato, che potrà comportare un ricalcolo dell'importo concesso e comunque nel rispetto dei limiti e dei massimali previsti.



Fondazione ISI

Innovazione e Sviluppo Imprenditoriale

INDIRIZZO

Via Benedetto Croce, 62 - 56125 Pisa

INDIRIZZO E-MAIL

info@fondazioneisi.org

NUMERO DI TELEFONO

050 503275